

## IL GRILLO-PARLANTE

Ma che sarà mai tutto questo pandemonio scatenato su radio, Tivù e giornali da un personaggio che risponde al nome di Beppe Grillo? Ma sì, è tutta colpa di questo famigerato V-Day (che prosaicamente è un invito cortese ad andare ...) ovvero la giornata dedicata alla protesta, alla ribellione contro una *certa politica* e contro *certi politici*.

Una protesta nata quasi per gioco in un blog in internet e che giorno dopo giorno è sfociata in una oceanica manifestazione di piazza. Ma come! Un comico, per di più messo al bando da tutte le televisioni di Stato e Para-stato (Mediaset) che riesce a raccogliere un così vasto consenso su un mare di gente di ogni colore politico. Ma allora non è uno scherzo, una comparsata comica, tutt'altro, qui si tratta di capire come mai e perché tanta gente non ne può più dei nostri politici e sceglie un modo naturale, pur se coreografico, per esprimere il proprio dissenso, invitando, appunto, i politici a recarsi .....

Volgare? Forse, ma molto immediato; e pieno di tante motivazioni, anche molto serie.

I risultati? Vedremo, intanto invitiamo i politici a ... meditare!

P.G.

## R E C E N S I O N I

### UNA STORIA DI AMORE E DI TENEBRA di Amos Oz, Feltrinelli, 2002, pp. 627

Amore e tenebra sono due delle forze che agiscono in questo libro, un'autobiografia in forma di romanzo, che comprende le origini della famiglia dell'autore, la storia della sua infanzia e giovinezza, l'esistenza tragica dei suoi genitori, una descrizione epica di Gerusalemme e Tel Aviv negli anni trenta, quaranta e cinquanta, alla nascita del nuovo stato di Israele. La narrazione si muove avanti e indietro nel tempo, scavando in centoventi anni di storia familiare. Una vasta e curiosa galleria di personaggi metterà a punto una sorta di "cocktail genetico" da cui nascerà un figlio unico, nutrito di fantasia. E' così che nell'unica storia il lettore assiste alla progressiva formazione della persona del piccolo Amos insieme a quella del grande scrittore, che in questo libro, ma non solo, si rivela e s'impone nel paesaggio letterario contemporaneo.

Questo libro è fatto soprattutto per chi ama ricordare, ricostruire il passato, dando fondo all'archivio dell'anima, non per puro spirito di nostalgia, ma per la consapevolezza che nel passato sono quelle radici e quei motivi che rendono ognuno quello che è. E la memoria, ce ne accorgiamo proprio in questi tempi, è un bagaglio indispensabile per affrontare l'avvenire.

frM

## UN MERCOLEDÌ NON PROPRIO QUALUNQUE

P. Le domande a risposta chiusa non mi sono mai piaciute. Non esiste la casella del "forse"? Massì, metto una X nel mezzo.

E. Ma mamma non aveva detto che avremmo discusso un po' dell'essere "cristiani"? E ora, cos'è 'sto quiz?

Tutto comincia con un invito che, a essere onesti, suscita in noi poco interesse; però, perché no? Tanto è solo un mercoledì qualunque.

Poi ci troviamo intorno a un tavolo con davanti un questionario: "E' (da) Cristiano...?". Caspita, forse non è una serata come tante altre.

F. M. -Dai, avete concluso?-

Paolo alla domanda 13 ha messo NO. Mamma lo guarda interdetta. Marta sceglie di affiancare crocetta e pallino, "perché a certe domande come si fa a dire sì o no?". Ci buttiamo nella discussione, gesticoliamo, usiamo toni vivaci, sollecitati da un dubbio diventiamo improvvisamente silenziosi. Eppure non si sta discutendo di sport o politica: si tratta di religione!

In famiglia ne parliamo saltuariamente, ma discorrere di Cristianesimo senza conoscere le Scritture è come affrontare l'oceano senza avere una bussola, e a noi è capitato spesso di perderci lungo la via per la mancanza di punti cardinali ai quali far riferimento.

Così è nato l'invito di quel "mercoledì qualunque", che pensato come semplice chiacchierata tra noi e Fratel Mauro -la nostra bussola- si trasforma in un coinvolgente scambio di profonde riflessioni.

A quel mercoledì ne seguono altri. La scintilla può essere un quiz, l'ascolto di una canzone, o versetti dal Vangelo. Il fuoco è il confronto tra di noi. Il risultato: non solo impariamo qualcosa in più sulla Bibbia, ma su noi stessi e sulle persone con cui viviamo quotidianamente.

Possibile che riunioni su questioni di fede possano appassionare a tal punto? Noi non l'avremmo mai pensato, ma ora non possiamo più farne a meno.

Enrica e Pino